SottoQuirico

Anno VIII

DIC. n° 06 2022

In copertina, Lidia Bagnoli e il presepe In viaggio per Betlemme Foto: G. Grassi

ISSN 2724-5578

BUDRIO IERI

Gli anni verdi del Circolo del Cinema "Q. Filopanti"

PAG. 4

NATALE

Tante iniziative natalizie da non perdere a Budrio

PAG. 10

ANNIVERSARI

Il centro sociale e i suoi primi 40 anni

PAG. 20

IN VIAGGIO PER BETLEMME - INAUGURAZIONE 8 DICEMBRE 2022 - CORTILE SANT'AGATA

A NATALE PASTA
IL PENSIERO.

TROVI LA NOSTRA PASTA FRESCA
SU GRATIFICO.SHOP CON CONSEGNE IN TUTTA ITALIA

Sognando... Tendaggi
dal 1999

I vostri
Sogni...
Sono la nostra realtà!!!

BIOCLIMATICHE PERGOLATI
VETRATE FRANGIVENTO
ZANZARIERE TENDE DA SOLE
TAPPARELLE TAPPEZZERIE
TENDE D'ARREDO

www.sognandotendaggi.it - seguici su
Tel e Fax 051 767836
Cell. 340 8998610
info@sognandotendaggi.it
Via San Donato 67/A-B, 40057 Granarolo dell'Emilia (BO)

L.I.M.

Zanzariere - Tapparelle
Veneziane - Tende Sole
Cancelli Sicurezza
Restauro Scuri
Infissi Alluminio e PVC
Chiusura Terrazzi

Detrazione del 50%

Via Fratelli Cervi, 5 - Budrio
051 6920232 - info@limitalia.it

EDITORE
Pro Loco Lo Dolce Piano Budrio
via dei Mille, 5/7 – Budrio (BO)
Telefono e fax: 051 4846303
prolocobudrio@gmail.com
www.budriowelcome.it

facebook Pro LocoBudrio
Autorizzazione
Tribunale di Bologna
n° 8377 del 1 aprile 2015

DIRETTORE RESPONSABILE
Maurizia Martelli

REDAZIONE
Leonardo Arrighi,
Pierfranco Delmastro,
Maurizia Martelli,
Ferruccio Melloni,
Carlo Pagani

FOTOGRAFIE
Giorgio Grassi

TIRATURA
10.000 copie

STAMPA
Grafiche Baroncini - Imola (BO)
Chiuso in tipografia il 2/12/2022

PUBBLICITÀ
Manuela Catalano
333 3127590

Distribuzione gratuita presso tutte le famiglie, gli esercizi di Budrio e frazioni, le Proloco e le biblioteche del territorio.

✓ non hai ricevuto la rivista?
✓ vuoi che la rivista parli anche di te?

Scrivi a sottoquirico@gmail.com
Leggi anche www.sottoquirico.it
Si declina ogni responsabilità per quanto riguarda variazioni di date e orari, per l'utilizzo di marchi e slogans, immagini e testi forniti e utilizzati dagli inserzionisti.

© TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI
È vietata la riproduzione, senza consenso, di qualsiasi parte della pubblicazione.

La solidarietà è di casa

Quest'anno la solidarietà a Budrio si è tinta di azzurro e giallo. Il 2022 che si avvia alla conclusione rimarrà nei nostri ricordi e negli annali di storia per la guerra in Ucraina che dal 24 di febbraio abita non solo telegiornali e trasmissioni televisive, ma incide nel profondo del nostro stato d'animo a prescindere dall'età.

Dopo la pandemia siamo stati catapultati dentro un clima di forti tensioni internazionali che ci fa tuttora vacillare e preoccupare.

Abbiamo sentito il bisogno di fare qualcosa e di stringerci attorno alla popolazione ucraina, mettendo in moto la grande macchina della solidarietà. **Comune di Budrio, Caritas e Protezione Civile** si sono raccordate tra loro per una raccolta sia economica che di generi di prima necessità da spedire in Ucraina tramite l'Associazione Italia-Ucraina di Bologna. Il grande cuore dei budriesi ha risposto positivamente. Abbiamo visto muoversi privati cittadini, intere scolaresche, le stesse badanti che utilizzavano parte del loro stipendio per l'acquisto di generi che sapevano essere necessari in patria. Oltre alle offerte in denaro che hanno raggiunto circa 14.000 €, sono arrivate montagne di abiti pesanti, panni, prodotti per l'infanzia, generi alimentari a lunga conservazione. È stato raccolto più di quanto l'Associazione potesse farne recapitare in Ucraina, per cui sono stati aperti anche altri canali che venivano valutati affidabili. Parallelamente, coordinato dai Servizi Sociali del Comune, presso famiglie private, si apriva tutto il capitolo inerente l'ospitalità di profughi provenienti dalla Ucraina, molti di loro parenti di ucraini che lavorano o vivono nel nostro Comune, altri provenienti dalla rete regionale o nazionale. Nei cellulari di tanti budriesi si è aggiunta l'applicazione di Google-translate per potersi intendere con chi veniva da così lontano.

Abbiamo conosciuto tante storie di donne fuggite dalla guerra per mettere in salvo se stesse e i propri figli, lasciando i propri compagni sotto i bombardamenti. Da marzo ad oggi, la situazione a Budrio si è andata evolvendo, molte di queste persone sono tornate in patria, nonostante la situazione stia peggiorando, altre si sono trasferite in Germania o Polonia o Svizzera, alcune sono andate ospiti in una struttura di seconda accoglienza a Villa Salina a Vedrana, chi è rimasto cerca di inserirsi nel nostro tessuto sociale e lavorativo.

In occasione della VI Giornata Mondiale dei Poveri, le parrocchie di Budrio, su suggestione del discorso di Papa Francesco pronunciato per questa occorrenza, hanno allestito in chiesa a San Lorenzo, un grande **Pranzo dell'Accoglienza** a cui sono stati invitati i profughi ancora presenti a Budrio, volontari e famiglie ed è stato un momento di grande condivisione che ha visto tanta partecipazione e gioia di stare insieme.

Sappiamo che la situazione è ancora in evoluzione e che l'inverno che si prospetta sarà difficile per tante persone. Certamente i più fragili e vulnerabili saranno i più colpiti, ma sappiamo che la solidarietà non va mai in vacanza ed è sempre pronta ad attivarsi. Un grande GRAZIE ai tanti, tantissimi che sanno farsi "prossimo" e che con il loro altruismo permettono di "affrontare" e "dare risposte" a situazioni difficili e complicate.

La **Caritas** di Budrio

DAL 1966 AL 1969, UN'ESPERIENZA APPASSIONANTE CHE COINVOLSE RAPIDAMENTE 430 SOCI

Gli anni verdi del Circolo del Cinema "Q. Filopanti"

La panchina di fronte alla rivendita del metano, dove si trovavano i ragazzi del Circolo... da sin., Sergio Vecchietti, Giancarlo Martelli e e Nino Lorenzini.

Presso un noto studio notarile bolognese, in via della Zecca, il giorno 10 del piovoso novembre del 1966, ricordato per l'alluvione che colpì Firenze e per l'acqua alta che a Venezia raggiunse livelli mai più eguagliati, nasceva il Circolo del Cinema "Q. Filopanti".

I fondatori, oltre all'allora sindaco Bruno Faustini e Libero Bolognesi, gestore dei cinema Astra e Filopanti, sono un nutrito gruppo di giovani budriesi, appassionati cinefili: **Renzo Bonoli**, che sarà il primo presidente del circolo, **Federico Bacca**, **Maurizio Montanari, Valter Nepoti, Demetrio Monari, Nino Lorenzini, Luciano Sabattini, Giancarlo Martelli, Alberto Zucchini, Adolfero Massarenti, Roberto Busi, Graziano Moreschini, Amedeo Balletti, Libero Besteghi, Roberto Corsini, Alberto Cocchi, Franco Sabattini, Antonio Montanari, Daniele** e **Benedetta Davalli**. A loro si aggiungevano **Ferruccio Melloni**, **Paolo Pagani** e **Alessandro Duca**, che non potevano figurare nell'atto costitutivo perché non avevano ancora la maggiore età, allora fissata a 21 anni.

Una settimana dopo - per l'esattezza il 17 novembre - il gruppo è pronto per esordire con un film tutt'altro che facile: "**La vita agra**", di Carlo Lizzani, che ancor prima di regista è autore della storia del cinema italiano, colonna portante della nostra cinematografia.

IL CONTESTO

Sono gli anni del boom economico, quando il cinema diventa un punto privilegiato di aggregazione sociale. A Budrio, l'anima contadina di paese un po' fuori dal circuito delle novità e delle influenze internazionali fa propendere il pubblico di massa più verso i film americani, come il western, la commedia, il thriller, che per il cinema "impegnato".

Sono però anche gli anni in cui le sale dei cinema d'essai vedono già una grande espansione, nel solco dei giovani critici della Nouvelle Vague francese – Godard, Truffaut, Rohmer, Rivette, Chabrol – che erano diventati anche registi, rivoluzionando il modo di interpretare il cinema. E è proprio attraverso una spinta intellettuale alimentata – anche – da queste forme artistiche in fermento che, per questo gruppo di giovani budriesi, il circolo diventa un mezzo per sognare di diventare, nel proprio piccolo, protagonisti di cambiamenti sociali e culturali.

"UN SUCCESSO CHE SI VEDEVA SOLO NEI FILM"

Alle spalle di questo progetto c'erano il sindaco Bruno Faustini, che si accolla la parcella del notaio e concede al circolo una sede tutta sua nella foresteria del teatro, e Libero Bolognesi, l'imprenditore che gestiva le due sale budriesi, e col quale nasce una bella sfida. I ragazzi erano assidui frequentatori del cinema. Tutte, ma proprio tutte, le sere andavano alla prima proiezione delle 19.30, per poi darsi appuntamento al bar di Gasperini, oggi Bar Centrale, e proseguire la serata. Naturalmente erano estremamente critici nei confronti della programmazione budriese e spesso ne discutevano amichevolmente con il "feroce Bolognesi", così soprannominato per ironizzare sulla "robaccia" che propinava nelle due sale, raccontando le storie della "lanterna magica" e favorendo un imprinting americano all'immaginario giovanile. Così, un bel giorno, Bolognesi lancia loro una provocazione, che in fin dei conti era uno modo per dimostrare apertura e passione per il cinema, dicendo: "*se volete vedere il bel cinema fatevelo... io vi dò il Filopanti riscaldato, ripulito e gratis*".

LE RASSEGNE

E così sarà per quattro anni, cioè per tutta la durata del mitico circolo. Le

rassegne – circa 15 film all'anno – iniziavano in ottobre e finivano in primavera e le proiezioni si facevano di venerdì.

La risposta dei budriesi è straordinaria. Il meccanismo di procacciare i soci funziona alla perfezione. Punto nevralgico è in via Martiri Antifascisti (allora Via Roma), dove la rivendita di bombole di metano di Giancarlo Martelli e l'officina meccanica di Franco Sabattini diventano punti d'incontro per sollecitare l'interesse e accogliere adesioni.

È lo stesso Melloni ad andare con Bolognesi alle agenzie distributrici a Bologna, allora tutte collocate nei pressi della stazione centrale, alla ricerca delle pellicole scelte dal Direttivo del Circolo.

«Se volevi un film di prima visione dovevi prenderti il "pacco dono", cioè una paccottiglia di pellicole che a Bolognesi non interessavano. Noi, invece, in mezzo alla fuffa trovavamo alcune "perle" che potevano entrare a pieno titolo nelle nostre rassegne, che organizzavamo con riunioni vere e discussioni che duravano per ore».

La prima, sul cinema internazionale, con titoli come *Il passaggio del Reno* di Cayatte, *Il Dottor Stranamore* di Kubrick e *Viridiana* di Bunuel. Un secondo ciclo sulla "*Tragedia e logica della guerra*", un terzo dedicato a Ingmar Bergman al quale seguì una rassegna sul nuovo cinema libero inglese, di forte impatto culturale, sociale e politico. Eravamo in piena contestazione studentesca e questa rassegna rappresenta in un certo senso il manifesto di immagine dei giovani studenti britannici. Organizzata spulciando tra i pacchi di Bolognesi, quindi a costo zero, porta a Budrio film come *Tom Jones* e *Gioventù, amore e rabbia* di Tony Richardson.

Anche il cinema italiano fa il suo ingresso con i grandi registi del neorealismo del calibro di Rosi, Wertmüller, Tinto Brass, Bellocchio o con pellicole allora considerate comiche, che negli anni seguenti diventeranno cult: *Il sorpasso* di Risi, *La grande guerra* di Monicelli, *Il federale* di Salce, *A cavallo della tigre* di Comencini.

Alcuni cataloghi delle rassegne cinematografiche organizzate dal Circolo e i Quaderni con le biografie dei registi e le recensioni dei film.

IL FILOPANTI SI RIEMPIE

Il Filopanti si riempie ogni volta e il Circolo raggiunge i 430 soci, distinguendosi, dopo Milano e Roma, tra i club più importanti d'Italia.

«Riempire il cinema voleva dire tante cose. Innanzitutto "volare alto" per avere realizzato una di quelle esperienze che si vedevano solo nei film – spiega Ferruccio Melloni, il quale, a differenza di tanti altri del gruppo che lavoravano già, era studente universitario di Scienze Politiche e tra i più impegnati nell'attività di programmazione delle rassegne. *Inoltre, significava anche essere tenuti in considerazione nel circuito locale e nazionale. Infatti noi avevamo un rapporto privilegiato con l'Arci bolognese, che a sua volta organizzava rassegne e ci passava dei film. E poi voleva dire anche poter invitare alle proiezioni i critici cinematografici più accreditati del momento, i quali, alla fine del film, animavano il dibattito finale".*

LA COMUNICAZIONE

Nulla è lasciato al caso, nemmeno la comunicazione ai soci, curata nei minimi dettagli. Grazie all'aiuto di Maurizio Montanari, ogni film è accompagnato da schede di presentazione, stampate nella tipografia di famiglia. Poi, per risparmiare risorse, il circolo limiterà la stampa solo alla copertina, mentre per i fogli interni ricorrerà al ciclostile a carrello lungo della parrocchia, su gentile concessione di padre Ivan. Vengono stampati anche alcuni Quaderni del Circolo, con l'intento di diffondere la cultura cinematografica che i lunghi dibattiti avevano sedimentato tra i soci.

Nel '69, l'esperienza del circolo termina. L'entusiasmo giovanile che l'aveva fatto nascere e portato al successo all'interno del gruppo cede il posto a nuovi interessi personali che vanno in direzioni diverse. I ragazzi stanno diventando uomini e devono impegnarsi chi negli studi, chi nel lavoro, la rivendita delle bombole chiude, l'amministratore Bacca mette su famiglia.

Erano stati anni molto intensi. A tutti, oltre alla nostalgia di un ciclo che si era concluso, resta soprattutto il vanto e la gloria che si fosse compiuto.

DOTT.SSA
ANNALISA TUGNOLI
PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA
CELL. 3357016897 - 338 3561705
annalisa@annalisatugnoli.it
Specializzata in:
Psicoterapia Sistemica e Relazionale - Psicoterapia Breve Strategica
Anoressia e Bulimia - Attacchi d'Ansia e di Panico - Depressione
Ossessione - Terapia di Coppia - Terapia della Famiglia

FRANCESCA
Chiavaroli
BIOLOGA | NUTRIZIONISTA
• Nutrizione Funzionale
• Diete personalizzate
• Valutazione composizione corporea
Budrio • Villanova di Castenaso • Imola
Cell: 339 4129219 - info@francescanutrizionista.it

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SOSTENIAMO IL FUTURO.

Esistono due modi per guardare al domani: c'è chi lo osserva con paura e diffidenza e chi invece pensa che il futuro ci corra incontro a braccia spalancate. Noi di Conad abbiamo il dovere di guardare agli anni a venire con positività, perché la sfida più grande, bella ed entusiasmante che ci attende è esattamente lì. Per Conad esiste solo un modo di fare business: farlo in modo sostenibile attraverso un insieme di azioni concrete basate sulla partecipazione e sull'inclusività. Ciascuno deve fare la sua parte: soci, clienti, produttori, dipendenti, consorzi, collaboratori, cooperative, tutti, con la guida sicura dell'insegna leader della GDO italiana, una regia forte in grado di mettersi al servizio della Comunità con impegno facendo educazione, aiutando le persone a fare scelte d'acquisto sostenibili e semplificando ogni complessità. Da sempre siamo impegnati ad alimentare le forze positive della Comunità: crediamo che la sostenibilità parta dal singolo e si diffonda nel contesto circostante, e noi stiamo facilitando questo diffondersi di buone abitudini sostenibili. Concretamente, **Sosteniamo il Futuro** con un grande progetto di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, concentrando il nostro impegno su tre ambiti principali: **Sosteniamo Ambiente e Risorse**, lavorando ogni giorno per confezionare i **prodotti a marchio in packaging ecocompatibile (ora al 60%)**; ottimizzando costantemente il nostro modello logistico composto da 5 hub e 48 centri di distribuzione regionali in grado di efficientare i processi di smistamento e distribuzione di merci, carichi e tratte. Investiamo inoltre risorse per ridurre le emissioni di CO_2 e far crescere la compensazione con programmi di riforestazione. **Sosteniamo Persone e Comunità**, sviluppando azioni per valorizzare e far crescere il territorio, con una attenzione particolare ai borghi più piccoli, grazie a **500 negozi in comuni al di sotto dei 5.000 abitanti**, in zone prevalentemente rurali e montane. Solo nel corso del 2020, l'investimento su attività sociali nelle Comunità è stato pari a **30 milioni di euro**. Investiamo da 10 anni nell'educazione con operazioni come **Insieme per la Scuola**, che ogni anno scolastico devolve a **15.000 istituti italiani più di 3 milioni di euro** in materiale didattico e laboratori. **Sosteniamo Imprese e Territorio**, valorizzando 6.900 fornitori locali e sviluppando un volume d'affari di 2,6 miliardi di euro che restano sul territorio. E sosteniamo le grandi filiere del nostro Paese: **oltre il 90% dei nostri prodotti a marchio Conad è italiano**. Il futuro, per noi di Conad, è già iniziato: si chiama Sosteniamo il Futuro, e si fa insieme. Partiamo da queste certezze per costruirne, giorno dopo giorno, di nuove. Per lasciare ai nostri figli un mondo migliore. Scopri tutte le iniziative di sostenibilità su futuro.conad.it

Sosteniamo il futuro

futuro.conad.it

CONAD
Persone oltre le cose

Dott.ssa Cinzia Salerno

PSICOLOGA- PSICOTERAPEUTA

Specialista per l'infanzia e l'adolescenza, la famiglia, la coppia

STUDIO DI PSICOLOGIA PER LA SCUOLA E LA FAMIGLIA

AREA CONSULENZA

- Studi Legali in casi di separazioni e divorzi, assistenza minori, eventi traumatici quali incidenti stradali
- Studi Medici in cooperazione con medici di base, pediatri, ginecologi, ostetriche, neuropsichiatri
- Centri benessere e associazioni sportive

AREA PSICOLOGIA SCOLASTICA

- Alunni: osservazioni, progetti mirati in sezione/classe, sportelli d'ascolto
- Genitori: sportelli d'ascolto, incontri tematici
- Insegnanti: supervisioni, formazione

AREA PSICOLOGIA PREVENTIVA

- Consulenza Psicologia Perinatale (gravidanza, parto, prematurità, fecondazione assistita, omogenitorialità)
- Consulenza sul sonno dei bambini
- Consulenza sull'alimentazione dei bambini
- Consulenza sulle autonomie del bambino

AREA PSICOLOGIA CLINICA E PSICOTERAPIA

- Supervisioni per professionisti (individuali o di gruppo)
- Consulenza e Terapia per la coppia
- Sostegno alla Coppia genitoriale
- Gruppi di sostegno alla genitorialità
- Psicodiagnostica
- Colloqui psicologici e Psicoterapia per Bambini
- Colloqui psicologici e Psicoterapia per Adolescenti
- Colloqui psicologici e Psicoterapia per Adulti
- Psicoterapia per l'eleborazione del Lutto Prenatale e Perinatale
- Gruppi terapeutici per genitori in Lutto Prenatale e Perinatale

Si riceve su appuntamento previa telefonata al n. 338.565.11.77 - Info: www.studiocinziasalerno.it

Le nostre sedi: BOLOGNA, Zona Mazzini - BUDRIO

Nuova Oasi srl

Struttura Residenziale Casa Protetta

Vedrana di Budrio (Bo)
via Guidotti 23
tel. 051.69.29.250
www.nuovaoasi.it

- Assistenza medica
- Assistenza infermieristica
- Assistenza di base qualificata
- Assistenza riabilitativa e fisioterapia
- Animazione e attività occupazionali
- Cappella privata

CORSI, PROGETTI E SPETTACOLI: DA NON PERDERE FELIZ NAVIDAD, IL CONCERTO GRATUITO IN TEATRO DEL 15 DICEMBRE

È ripartita a pieno regime la Banda Giovanile Città di Budrio

"Una tristezza così non la sentivo da mai, ma poi la banda arrivò e allora tutto passò".

Così, molti anni fa, cantava la grande Mina, prestando la sua inconfondibile voce ad un testo che traduceva con molta libertà il brano originale del cantautore brasiliano Chico Buarque.

Con la sua canzone *Buarque* aveva voluto rappresentare il lampo luminoso di allegria che il passaggio di una banda accendeva in un Paese (il Brasile) sul quale erano calate da un paio di anni le tenebre di una dittatura militare.

Sebbene in contingenze e modalità del tutto diverse anche la pandemia che ci ha travolti tutti ha rappresentato un momento molto difficile. Anche la Banda di Budrio ne ha risentito costretta ad un prolungato e sofferto silenzio. Eppure - in primo luogo grazie all'energia e alla determinazione della sua vulcanica presidentessa Francesca Clementoni (a molti nota come "la Fucsia") - tra un lockdown e un altro - la Banda ha saputo sfruttare ogni occasione possibile per mantenersi in attività e da qualche mese è finalmente ripartita a pieno regime, con rinnovato slancio e nuove iniziative.

Nell'estate appena trascorsa sono stati registrati alla *Groove Factory* tre live in studio dall'andamento tipicamente latino-americano (Copacabana, Children of Sanchez e Oye Como Va), potete godervi la visione su: **www.youtube.com/@bandadibudrio**

Per il pubblico si è invece svolta la manifestazione itinerante "Banda Larga", che ha visto la Banda "ospitare" in alcune frazioni del comune (Mezzolara, Bagnarola, Dugliolo) altri gruppi bandistici (Voghenza, Porretta, San Lazzaro), dando vita a concerti doppi, sempre conclusi da una gioiosa esecuzione collettiva.

A settembre Francesca Clementoni ha passato la mano al nuovo presidente Domenico Piscitelli ed è stato eletto un nuovo Consiglio Direttivo; da qualche mese quindi l'Associazione Corpo Bandistico Banda Giovanile Città di Budrio APS è finalmente ripartita a pieno regime con rinnovato slancio e nuove iniziative, coordinate artisticamente dal M° Enrico Dolcetto, brillante, appassionato ma anche esigente direttore che da ormai otto anni dirige il complesso.

Sono tante le iniative in programma (vedi elenco a destra) che vedranno protagonista la banda Giovanile Città di Budrio...

A tutto questo si aggiungeranno, nel corso dell'anno a venire, le numerose occasioni in cui la Banda sarà chiamata a sfilare per le strade di Budrio accompagnando feste e ricorrenze civili e religiose.

Insomma: la banda è tornata con grande energia, quindi mettiamo via la tristezza e buona musica a tutti!

Il Consiglio Direttivo della Banda

Corpo Bandistico
Banda Giovanile Città di Budrio

Tra le numerose iniziative vi segnaliamo:

• La ripresa della **Scuola di Banda** con i corsi individuali di tromba, sax, clarinetto, ottoni e percussioni, partiti a novembre con un rinnovato corpo docenti formato da giovani maestri molto motivati. Chiunque può iscriversi ai nostri corsi ed entrare nell'organico della banda contattando la segreteria all'indirizzo mail:

bandadibudrio@gmail.com

• tra novembre e dicembre, l'avvio del progetto **Tacabanda**, pensato per far avvicinare i ragazzi della nostra scuola media alla musica d'insieme, facendo conoscere loro le potenzialità degli strumenti a fiato e il repertorio della musica bandistica; dopo una prima lezione concerto che si terrà nell'aula magna della scuola media, quanti vorranno aderire al progetto saranno coinvolti in un percorso mirante a creare un gruppo scolastico di musica d'insieme.

• la rinascita di un progetto musicale speciale, la **Small Band**, un combo di fiati guidato dall'ex direttore Claudio Castellari e creato per un repertorio che spazia dagli standards Jazz all'R&B, affrontati con arrangiamenti originali;

• last but not the least, giovedì **15 dicembre** la banda si esibirà al Teatro Consorziale di Budrio in un concerto di Natale intitolato **Feliz Navidad**: organizzato e offerto gratuitamente alla cittadinanza budriese dalla sezione comunale dell'ADVIS, il concerto sarà una splendida occasione per ascoltare il meglio del repertorio della banda e per riprendere idealmente un percorso interrotto dalla pandemia, poiché era già stato programmato tre anni fa ma non si poté tenere.

DUE ANNI FA PARTECIPA A UN PROVINO E VIENE SCELTO PER INTERPRETARE UNA STORIA SIMILE ALLA SUA. OGGI IL FILM È STATO SELEZIONATO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE FICTS

Il budriese Mattia Peren protagonista di "999-L'ALTRA ANIMA DEL CALCIO"

Uno su mille ce la fa. E dei restanti 999 chi ne parla? Mattia Peren è un ragazzo mezzolarese di 20 anni che fa parte di questa categoria, quella cioè dei campioni mancati che hanno lottato per farcela e poi non ce l'hanno fatta, ma che poi dal proprio fallimento traggono la forza di ricominciare.

Dopo aver giocato per dieci anni nelle giovanili del Mezzolara Calcio, e successivamente nel Molinella, ritorna al Mezzolara per le juniores nazionali. Poi all'improvviso, come spesso capita a quella difficile età, ha un cedimento, gli sembra di non essere più all'altezza e in squadra si sente messo da parte. Così smette di giocare e il suo sogno si infrange.

IL PROVINO INASPETTATO

Un mese dopo, quando tutto sembra essergli crollato addosso, la madre Anna, casualmente, scopre che per una storia simile alla sua hanno aperto il casting per un film. Il titolo è "999 – L'altra anima del calcio" e parla dei 999 ragazzi che non ce l'hanno fatta. È tratto dall'omonimo libro di Paolo Amir Tabloni, con la regia di Federico Rizzo, che ha studiato al Dams di Bologna e si è formato alla scuola di Pupi Avati. Il casting è solo per comparse e, dopo lunga insistenza, Anna convince Mattia a presentarsi. Al provino il regista gli chiede di immedesimarsi nel ruolo di giocatore di calcio e di immaginare di litigare con suo padre durante il ritorno a casa dopo una partita.

"Sono andato d'istinto – spiega Mattia – *e non ricordo nemmeno cosa ho detto. Ma sicuramente sono apparso spontaneo, perché quella situazione quando giocavo l'avevo vissuta tante volte...certo non ci speravo...le mie aspettative non potevano essere alte, non avendo mai recitato in vita mia".*

E invece Mattia viene scelto tra tantissimi aspiranti attori e non come comparsa, ma nel ruolo del protagonista Lorenzo, un sedicenne che gioca a calcio come attaccante nelle giovanili di una prestigiosa squadra di calcio e vive con la sua famiglia a Piacenza. Lorenzo vuole diventare un campione, ma il percorso che deve attraversare è pieno di ostacoli da superare. Alla storia di Lorenzo, nel film, si alternano interviste a campioni e a mancati campioni che raccontano un'altra storia del calcio spesso sconosciuta al grande pubblico: quella di chi non è riuscito a raggiungere il proprio obiettivo.

"Nell'estate del 2020, per due mesi, abbiamo girato tutti i giorni di fila per dieci ore consecutive – racconta Mattia – *insieme a un cast di grandi attori come Anita Kravos, Luis Molteni, Tatti Sanguinetti, Ettore Nicoletti, Gianni Pellegrino. Per me è stata un'esperienza molto faticosa ma indimenticabile".*

LA PARENTESI DEL COVID E POI... LA BELLA NOTIZIA

Il lungometraggio è girato in gran parte a Bologna, a Piacenza, in Romagna e anche al Giordano Bruno di Budrio, dove Mattia si è diplomato. Posare in un ambiente a lui familiare, dove ha potuto scegliere alcuni amici come comparse, è stata una scelta del regista, trattandosi della sua prima esperienza di recitazione.

Profilati in ferro - Stracci - Ritiro rottami ferrosi
Via L. Menarini, 5 - 40054 Budrio (BO) - Zona Industriale
Maccagnani Ferro srl
Tel. 051 802525 Fax 051 802694
www.maccagnaniferro.it - mail: info@maccagnaniferro.it

AUTOSPURGHI CEAR s.n.c.
di Cervellati & C. - Budrio (BO) - Via Giovanni XXIII, 9
P.IVA 01842441204
ceardi04@cearautospurghi.191.it
www.autospurghicear.com
Pulizia fosse biologiche
Disotturazione scarichi
Videoispezioni
Tel./Fax 051.802071
Cell. 337.558861

Finite le riprese del film c'è stata la lunga parentesi del Covid, che ha lasciato tutto in sospeso, fino alla bella notizia che è arrivata il 10 novembre: 999 è stato ammesso tra 140 proiezioni ricevendo una "Menzione d'onore" al Festival internazionale Ficts, che è come dire il campionato mondiale di cinema, televisione e cultura sportiva. Un risultato, se per il film significa avere buone probabilità di approdare al cinema e alle piattaforme digitali, per Mattia rappresenta un possibile trampolino di lancio come attore.

"*Ci terrei moltissimo che il film venisse presentato anche a Budrio* – commenta Mattia – *perché vorrei trasmettere ai miei coetanei che non bisogna mai smettere di sognare e che è normale avere dei cedimenti, e che dopo un crollo è più facile rialzarsi se non ti chiudi in te stesso, ma chiedi aiuto alla famiglia e alle persone che ti vogliono bene*".

Il film ha un finale aperto, come la vita, e lancia un messaggio forte per i genitori che spingono i figli verso carriere luminose, per i campioni mancati, per i giovani che stanno provando a sfondare, per i loro allenatori, ma anche per chi non ha niente a che fare con il mondo del calcio e vorrebbe conoscerne, per l'appunto, l'altra anima.

Prodotto da Stefania Tschantret per Oblivion Production èstato realizzato in collaborazione con Associazione di promozione sociale Amici di We Love Football, Bologna FC 1909, Sassuolo Calcio, Piacenza Calcio, Sponsor tecnico Macron, con il sostegno di MiC (Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO), Emilia Romagna Film-Commission, Comune di Bologna, Cultura è Bologna con il patrocinio di CONI (Comitato olimpico nazionale italiano), AIC (Associazione Italiana Calciatori), AIA (Associazione Italiana Arbitri), LND (Lega nazionale dilettanti).

SE N'È ANDATA LA SCORSA ESTATE, CON L'ULTIMO SALUTO RISERVATO AD AMICI E PARENTI.
ORA, VOGLIAMO SALUTARLA CON UN BREVE RICORDO

Un caro saluto a Renata

Sono passati sei mesi da quando non c'è più Renata Roselli. Ci è sembrato opportuno ricordarla perché, in una calda giornata di fine giugno, n'è andata in silenzio, con un ultimo e raccolto saluto tra gli amici e i familiari che le hanno voluto bene. Così ha voluto Paolo Ballaben, il compagno di una vita con il quale Renata si era sposata solo un anno dopo la perdita di Lorenzo, il loro meraviglioso ragazzo travolto nel 2005 da un camion mentre stava rientrando a Budrio in motorino. Lorenzo era stato in visita alla madre in ospedale, che per una malattia renale doveva sottoporsi alla dialisi e spesso a ricoveri.

Renata e Paolo si erano uniti in matrimonio per rafforzare ancor di più il loro legame, quando il vuoto lasciato da Lorenzo era diventato un pieno di sofferenza.

A organizzare una bella festa di nozze alla Pieve furono gli amici, che pensarono proprio a tutto, per farsi sentire con il loro affetto.

Renata e Paolo si erano conosciuti a metà degli anni '80 nella Trattoria del Cannone. Per Renata che, dopo aver vinto un concorso da vigilessa a Budrio, si era trasferita da Bologna, la trattoria era diventata un luogo familiare. Aveva stretto una grande amicizia con Luciana, che era sua coetanea e insieme ai genitori mandava avanti la trattoria. Paolo Ballaben, triestino, in quegli anni faceva il fantino di corsa al trotto e spesso veniva ad allenarsi a Bagnarola, dove c'era una pista e teneva alcuni cavalli. Così si conobbero davanti a un piatto di tagliatelle della mitica trattoria, che da allora divenne per loro una seconda casa.

"*Eravamo come una vera famiglia, Renata si faceva volere bene* – racconta Luciana – *e, nonostante le durissime prove che la vita le ha riservato, aveva sempre una porta e un cuore aperti a tutti quelli che l'hanno conosciuta.*
Ricordarla è un modo per sentirla più vicina e continuare ad alimentare il suo ricordo nella nostra quotidianità".

Nella foto, un momento felice di Renata insieme al figlio Lorenzo.

ABC Alimentarsi Bene Conviene

INIZIA OGGI A RIMETTERTI IN FORMA...
RIPARTI DALL'**ABC!**

Dr. FRANCESCA CALANDRIELLO

Riceve a Budrio e Molinella c/o i Poliambulatori Il Girasole
348 5869512 · dr.calandriello@gmail.com · Dr. Francesca Calandriello
www.alimentarsibeneconviene.com

TANTE INIZIATIVE NATALIZIE DA NON PERDERE: I MELOGRANI, I 99 PRESEPI, IL BOSCO DI NATALE, L'ACCENSIONE DELL'ALBERO IN PIAZZA, IL PRESEPE IN SANT'AGATA...

I melograni di Natale

In occasione del ripristino del fregio liberty nelle scuole elementari avvenuto con delibera adottata dal Consiglio Comunale di Budrio, in data 19/12/1997, fu richiesto alla CEE Commissione programmi per la Cultura l'inserimento del Programma Raffaello, Progetto FRE-EU (Fregio Europeo) istituito segnatamente *"...per lo studio, il restauro e la valorizzazione di facciate europee caratterizzate dalla decorazione in stile Liberty-(Art Noveau)"*. Nel settembre del 1999, terminati i lavori, venne inaugurato il fregio. Per l'occasione, la Flora 2000 fece dono di tre esemplari di melograni ottenuti da nuova selezione intitolando la nuova varietà Melograno "*Gigante del Fre-Eu*". Quella varietà è stata introdotta nel circuito commerciale e porta il nome di quel progetto nel mondo.

Nel frattempo, le piante davanti all'ingresso dell'edificio sono divenute trionfali e raccontano la storia del recupero. In occasione del Natale, la Direzione Didattica in collaborazione con la Pro Loco, hanno deciso di trasformarli nel più tradizionale segno natalizio, l'albero di Natale, a cura di tutti i ragazzi delle con la Scuola Elementare Fedora Servetti Donati.

Ritorna, alla sua quinta edizione, la rassegna dei presepi **Budrio dei 99 presepi**, allestita presso la Galleria Sant'Agata. Istituita da Pro Loco per rendere partecipi con creatività e fantasia le attività commerciali, associazioni e commercianti e cittadini tutti, fin dall'esordio ha raccolto tantissime adesioni. I partecipanti realizzano con le proprie mani presepi davvero originali, le attività commerciali si ispirano con originalità al tema della propria attività, con la voglia di condividere il lavoro, la festa, la vita di un paese.

Ma il presepe è anche un modo per custodire e valorizzare la tradizione nei suoi risvolti spirituali, umani e sociali e per promuovere i contenuti e i valori della tradizione popolare e culturale del territorio, voluti e realizzati da chi ci ha preceduto.

La mostra sarà visibile fino a domenica 8 gennaio 2023.

In viaggio per Betlemme

I personaggi del presepe che i ragazzi delle scuole medie Q. Filopanti hanno realizzato, con il coordinamento delle loro insegnanti, sono ispirati ai Grandi Maestri dell'arte. Tra i suonatori che festeggiano la nascita di Gesù c'è il violinista verde di Chagall, il pastore veste i panni di René Magritte e la mela verde, mentre la lavandaia è il ritratto della musa di Amedeo Modigliani. L'arcangelo Gabriele è l'omino di Keit Haring e, tra i re Magi, Gaspare ha sulla spalla l'uccellino di twitter e porta in dono l'icona di Amazon. Baldassarre è invece un Arcimboldo che porta il simbolo di Chrome – uno dei browser più utilizzati nella società contemporanea – e Melchiorre non è il re d'Arabia che porta al figlio di Dio la mirra, ma un semplice mercante che dona pesci, fonte di nutrimento e simbolo del Salvatore Gesù.

A far rivivere la nascita di Betlemme in uno scenario naturale, all'interno del cortile della Chiesa di Sant'Agata, ci ha pensato invece la budriese **Lidia Bagnoli**, pittrice, scenografa e docente dell'Accademia di Brera.

L'artista ha creato il progetto della scenografia, realizzando una capanna come fondale della Natività – l'unica raffigurazione fedele al presepe tradizionale. Ha proiettato i disegni dei ragazzi su legno per creare figure ad altezza naturale, ha dipinto e infine ritagliato le sagome. Poi, per creare effetti prospettici, le ha disposte nello spazio scenico come quinte, secondo profondità diverse. Il risultato è immediato, fresco, potente. Senza mai stravolgere il messaggio dei disegni, Lidia Bagnoli restituisce loro una personalità decisamente "*reloaded*", utilizzando la sua mano talentuosa per dare vita a un piccolo capolavoro.

Inaugurazione 8 dicembre

I disegni selezionati per il presepe sono solo una minima parte di quelli prodotti dai ragazzi delle Filopanti.

Per questo, nella giornata di giovedì 8 dicembre saranno due i momenti inaugurali: alle **ore 18.00** la mostra "**Progettare un presepe tra passato e presente**" nella Chiesa di Sant'Agata, via Marconi n. 35, che ospita tutti i disegni. **Alle 18.30**, nel cortile della chiesa, in via Garibaldi, l'allestimento del presepe di Lidia Bagnoli, intitolato "**In viaggio per Betlemme**".

A cura di Pro Loco e in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e il Circolo "Amici delle Arti".

Il bosco di Natale e l'accensione dell'albero

Giovedì 8 dicembre, alle **ore 17:00**, in centro, lungo le vie pedonalizzate Mazzini e Garibaldi, inaugurazione degli abeti di Natale decorati dai ragazzi della scuola primaria **Fedora Servetti Donati** e delle materne della **Direzione Didattica**, **Istituto Sacro Cuore** e **Istituto Comprensivo**.

La Pro Loco ha donato a ciascuna classe un albero di abete mettendo all'opera tutti i bambini, insieme alle loro insegnanti, nel vivo di creazioni decorative.

Gli alberi sono stati poi raggruppati in piccoli boschetti, dando vita a uno scenario magico che farà da sfondo alle passeggiate lungo le vie pedonali.

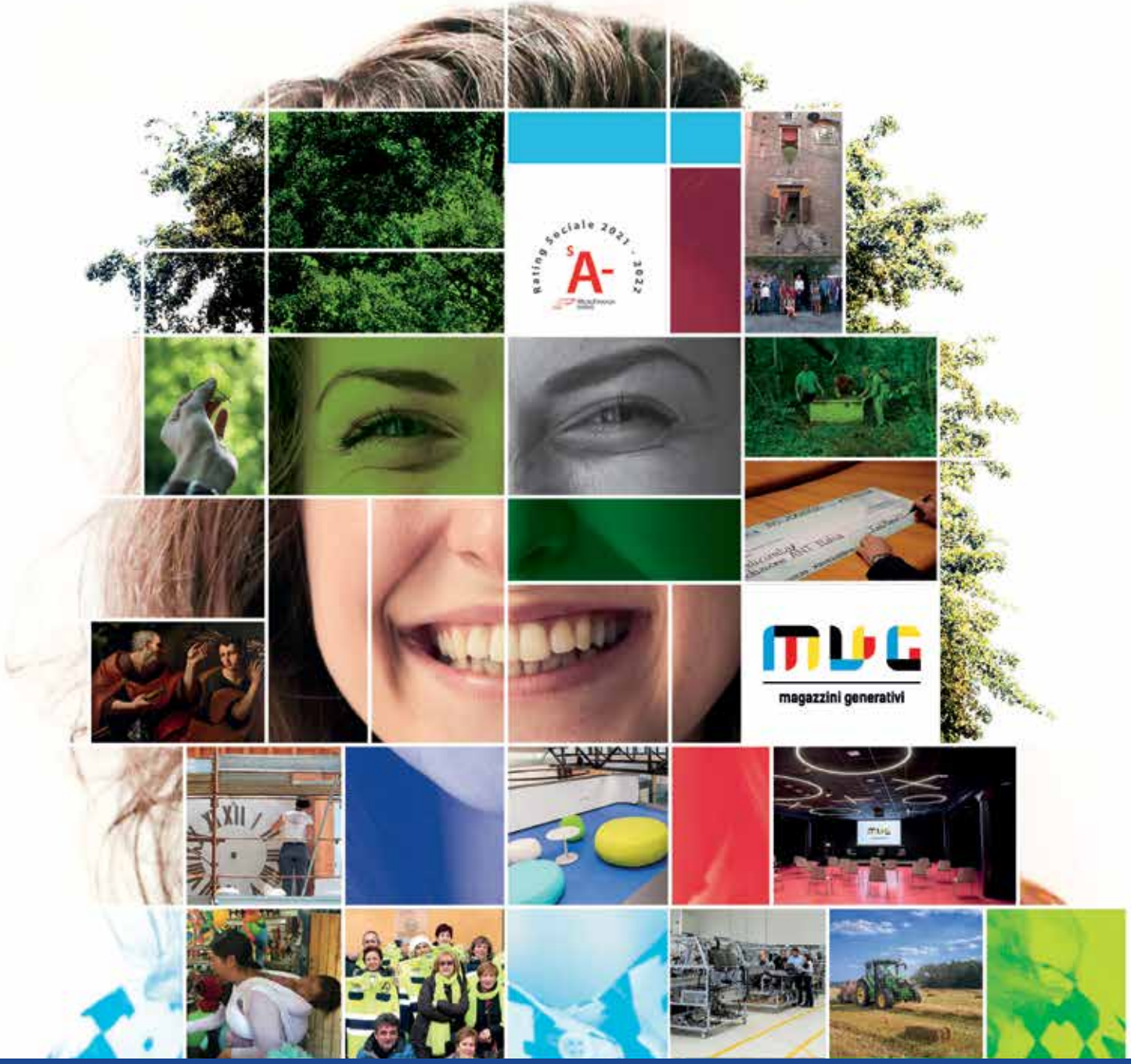
Dopo l'inaugurazione, alle **ore 18:00**, bambini e genitori si raduneranno **tutti in Piazza Filopanti per l'accensione dell'Albero di Natale**.

A Natale regala la solidarietà con ANT

Panettoni, stelle di Natale e tanto altro. Fai la differenza e aiutaci, acquistando i nostri regali solidali natalizi. Un gesto di solidarietà, un aiuto concreto.

Vi aspettiamo a Budrio, nella nostra sede in P.zza Mafalda di Savoia. 051 800387

ABBIAMO IN TESTA LA SOSTENIBILITÀ



TUTELA AMBIENTALE, SVILUPPO SOCIALE E ECONOMICO AL CENTRO DEL NOSTRO IMPEGNO PER IL FUTURO

Scopri il nostro cambio di passo su **emilbanca.it/sostenibilità**

BCC EMILBANCA

IL CUORE NEL TERRITORIO

AUGURI ALLA BUDRIESE PIÙ LONGEVA

Ortensia Scarabelli compie 103 anni

Chi è attualmente l'abitante di Budrio più longevo? Potrebbe partire proprio da questa domanda l'articolo dedicato ad Ortensia Scarabelli, il cui nome risponde al quesito. Ortensia il 24 ottobre 2022 ha compiuto ben 103 anni, diventando così la persona più anziana (in questo caso si può proprio dire, senza timore di essere indelicati) di Budrio. Celebrata dalla sindaca Debora Badiali, che le ha fatto visita per spegnere insieme le candeline, a colpire è l'eccezionale dinamismo di Ortensia Scarabelli che, grazie all'affetto della famiglia (tra cui la figlia Patrizia e il genero Claudio), si mantiene occupata e al corrente dei fatti che accadono quotidianamente. Le giornate sono scandite dalla grande passione per il cucito, che la porta - con ago e ditale - a sistemare indumenti e a dare spazio alla creatività. Nata il 24 ottobre 1919 a Riccardina di Budrio, dove il padre faceva il fabbro e il maniscalco, primogenita di tre fratelli, all'età di sei anni, deve fare i conti con la dolorosa perdita della madre. Da quel momento, sarà la nonna materna a prendersi cura dei tre nipoti, che trascorreranno l'infanzia nella casa di via Manganone. Ortensia frequenta le scuole elementari a Riccardina e all'età di sette anni comincia ad apprendere l'arte del cucito. Le insegnanti sono le tre sorelle Totti, che istruiscono numerose bambine, trasmettendo loro conoscenze artigianali antiche e preziose. A dodici anni Ortensia inizia il rapporto con Chiarina Calori, una sarta molto apprezzata, che vive a pochi passi da casa. A diciotto anni confeziona i primi abiti, decidendo di mettersi in proprio. La macchina da cucire che utilizza è una mitica Singer, appartenuta alla madre: cuore e lavoro si uniscono. Ortensia realizza: grembiuli - per le donne che trascorrono le giornate in campagna -, completi e abiti per cerimonie, giacche, cappotti, gonne, camicette e molto altro. A trentanove anni sposa Fernando Medici. Nel 1990 si trasferisce a Budrio, abbandonando l'amata bicicletta, ma non rinunciando mai alla sua Singer, che utilizza ancora oggi nel corso delle sue giornate, vissute all'insegna dell'impegno e dell'amore per i familiari: Ortensia è già bisnonna e continua ad avere una straordinaria vitalità. Tantissimi auguri per questi 103 anni!

GIÀ IN ESPOSIZIONE PER IL PUBBLICO

Irma Zoni ha spento 100 candeline

Ha spento da poco 100 candeline anche Irma Zoni, originaria di Castel San Pietro. Dopo aver affrontato le difficoltà e le privazioni della guerra, ancora giovane, prende in sposo il budriese Pesci. Da allora si trasferisce nella campagna di Vedrana, dove lavora sempre a fianco del marito, coltivatore agricolo e, col suo pollice verde, si dedica all'orto con grande soddisfazione. La famiglia aumenta presto con la nascita del figlio Claudio e, nel tempo, si allarga con l'arrivo della nuora Luciana e del nipote Marco, che la descrivono come una donna gentile e paziente. Rimasta vedova a soli 65 anni, ancora oggi vive in famiglia, sta bene, ed è accudita dalle amorevoli cure di Luciana, che, avendo gestito per tanti anni la Trattoria del Cannone, è una gran cuoca e ogni giorno le fa scegliere il menu preferito.

(nella foto la famiglia con il sindaco Debora Badiali)

Dott.ssa Barbara Bacco
Psicoterapeuta Biosistemica
Psicologia dell'età evolutiva adulta
Psicologia della famiglia e della coppia
Psicologia Giuridica
Mediatore Familiare A.E.Me.F
Formata in EMDR
Si riceve su appuntamento a Budrio
345 4533416

Ferramenta Moreschini
FORNITURE INGROSSO E DETTAGLIO DAL 1847
Ferramenta - Mesticheria
Idraulica - Elettricità
Giardinaggio
Officina Riparazioni

Piazza Matteotti, 3 - Budrio
Tel. 051-801327
info@moreschini.net

ILLUMINO SERVICE

Illuminazione
Ambientazioni
Scenografie di Luce

ILLUMINO
SERVICE

ILLUMINO SERVICE srl
Via Rossini, 20/22
40055 Villanova
di Castenaso (BO)
Tel. 051 53 26 26
Fax 051 53 29 99
info@illuminoservice.com
www.illuminoservice.com

È DI ARIANNA GAETANI IL POSTER SELEZIONATO PER IL CONCORSO INTERNAZIONALE LIONS

Un poster per la pace

Da oltre tre decenni il Lions club International sponsorizza nelle scuole e presso le organizzazioni giovanili il concorso Un poster per la pace, che dà la possibilità ai giovani di tutto il mondo di esprimere con creatività artistica il loro modo di vedere la pace attraverso la realizzazione di un manifesto. A Budrio, il disegno che parteciperà al concorso internazionale è quello di Arianna Gaetani, selezionato presso le scuole secondarie di primo grado Q. Filopanti dal club Lions Budrio, in collaborazione con gli insegnanti. Il tema di quest'anno, Guidare con compassione, che suggerisce l'idea di un futuro di pace da realizzare grazie ad una leadership compassionevole, è stato interpretato da Arianna con originalità e attualizzato al mondo giovanile, con la seguente riflessione: Chi è al potere dovrebbe guidare seguendo l'esempio di persone che hanno dedicato la loro vita alla pace e alla compassione.
Nel disegno tre dei personaggi più iconici dei diritti umani – Mahatma Gandhi, Nelson Mandela, Maria Teresa di Calcutta – sono alla guida dei go kart del circuito di Super Mario, il videogioco in testa a tutte le classifiche. Anche la tecnica, che mostra grande padronanza nell'uso della prospettiva e del colore, è piaciuta alla giuria. Il 1 febbraio 2023, presso la sede centrale del Lions Club International, sarà decretato il vincitore tra tutti i distretti partecipanti. Oltre al poster di Arianna, altri 9 disegni (3 per ciascuna classe) saranno premiati dal Lions club Budrio, il prossimo meggio 2023, in una giornata di festa!

50 candeline per Cantelli Assicurazioni

Foto Giorgio Grassi

Ha festeggiato 50 anni di agenzia la Reale Mutua assicurazioni Cantelli. L'avventura comincia nel lontano settembre 1972, quando, grazie a una serie di eventi casuali, Giancarlo Cantelli insieme al collega Agostino Atti, apre la subagenzia di Budrio in Piazza Matteotti. Dopo un inizio travagliato, seguono anni di crescita e soddisfazioni che, nel 1984, consentono a Giancarlo Cantelli, insieme ai soci Moro e Ursino e al capoufficio Mirella Seghi, di ottenere l'intestazione dell'agenzia. Alcuni anni dopo l'assetto storico sarà raggiunto con Cantelli e Moro, fino al 2009, anno in cui l'agenzia diventa un "affare di famiglia" con l'ingresso in società di Francesco Cantelli, del figlio di Giancarlo.

Dal 2014, Francesco è agente unico e rappresenta il futuro, ma anche la continuità di un'agenzia che con serietà e dedizione al lavoro, da sempre rappresenta un punto di riferimento sul territorio.

È PRONIPOTE DI AUGUSTO NASICA, DAL QUALE EREDITA FANTASIA, IRONIA E ORIGINALITÀ

Il disegno libero di Piero Majani

Pierluigi Majani, Piero per gli amici, non è solo un cittadino budriese, è anche nipote d'arte del grande Augusto Majani, detto Nasica.

Il nonno di Piero, che si chiamava Pietro, al ciaméva "mi cusen Augusto", perché erano figli di fratelli.
E se Augusto è famoso per la brillante carriera che tutti conosciamo come pittore e illustratore satirico, il nonno Pietro - c'al ciâmevan "al giurnalesta" - era altrettanto popolare per il chiosco di giornali che gestiva in Piazza Matteotti.
Com'è noto, Augusto Majani, dopo il pensionamento, si trasferisce a Buttrio, in Friuli, dove vive la figlia Franca unita in matrimonio al conte Gianfranco D'Attimis Maniago. Sarà qui che Alessandro Molinari Pradelli, grande ricercatore e collezionista del Majani, in una delle sue visite alla famiglia nella loro tenuta, trova tra i suoi bozzetti un biglietto d'auguri di Natale disegnato da Piero e inviato dal nonno Pietro al cugino.

LO SBUZZO ARTISTICO DEI MAJANI

Dal prozio, oltre al cognome, Piero eredita anche un certo sbuzzo artistico, che si manifesta fin da piccolo, quando per gioco disegna di getto qualunque cosa attiri la sua attenzione.

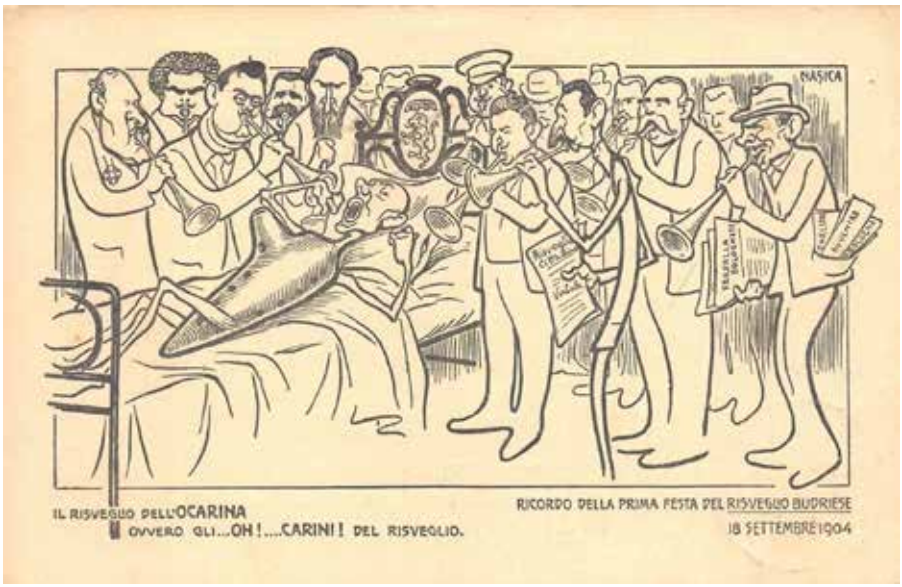
«Da piccolo abitavo con la mia famiglia a Budrio, nella piazzetta del Diapason, dietro l'ingresso del mercato. Poi mio padre iniziò a lavorare come giornalista al Carlino e diventò direttore, e così ci trasferimmo a Bologna, proprio dietro le officine».

Dopo alcuni anni di superiori al Righi, Piero si rende conto che il liceo non fa per lui e cerca di iscriversi a una scuola d'arte, ma suo padre, che aveva contatti professionali con lo storico Studio Lenzi Pubblicità, gli trova qui un posto di lavoro. Da quel momento Piero inizia a dare sfogo alla sua creatività appassionandosi alla cartellonistica, alla grafica pubblicitaria e alla fotografia.
Nel 1975 quando il giornalista bolognese Gigi Pedrazzi fonda insieme ad Ermanno Gorrieri il quotidiano locale di opinione politica Il Foglio, Piero riceve l'incarico di lavorare al progetto grafico e all'impaginazione. Del quotidiano, che avrà vita breve ma intensa, Piero conserva ancora l'ultimo numero del 17 ottobre 1977.

«Di giorno lavoravo da Lenzi, poi dopo cena andavo nella redazione bolognese a costruire le pagine del quotidiano e ci rimanevo fino alle tre di notte, quando lo mandavamo in stampa».

AL LAVORO IN VIA MARCONI

Il mestiere del grafico accompagna Piero fino al pensionamento e, da quel momento, il suo disegno a matita è finalmente libero di correre senza freni. Oggi, nel suo appartamento in via Marconi, complice anche la moglie Silvia, restauratrice formata nel laboratorio di Ottorino Nonfarmale, l'aria artistica si respira in ogni angolo e parete.
I cassetti debordano di schizzi compiuti o talvolta solo abbozzati che raffigurano un mondo auto-caricaturale alla Staino. L'alter ego di Piero è lui stesso, protagonista ironico e originale di una saga familiare e sociale dove si intersecano realtà quotidiana, vicende nostrane o semplici esercizi di stile.



In alto a sinistra, uno dei disegni di Pierluigi Majani, pensato come biglietto d'auguri o per incorniciare un testo o un pensiero.

Sopra, Il risveglio dell'Ocarina, di Augusto Majani, riprodotto su cartolina.

La caricatura ritrae il nonno Pietro, l'ultimo a destra con i giornali sotto braccio e la tromba.

La Parodontite: un problema da non sottovalutare...

IL GIRASOLE
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
BUDRIO

Che cos'è la Parodontite?

La parodontite, chiamata anche piorrea o malattia parodontale, è un'**infiammazione delle gengive** che colpisce prevalentemente gli adulti sopra i 30 anni.

Al contrario di quanto si possa immaginare, si tratta di una malattia molto diffusa. Infatti il 15% della popolazione soffre di una grave forma di parodontite e circa il 50% ne è colpita in vari modi.

Un problema da non sottovalutare, dato che **ha forti ricadute anche sulla salute** generale della persona.

Così come la carie dentale e una buona parte delle problematiche che riguardano il cavo orale, anche la parodontite è una malattia di tipo infettivo.

Va a interessare l'insieme dei tessuti che circondano e sostengono la dentatura, ovvero il parodonto, una struttura costituita da gengiva, osso alveolare, legamento parodontale e cemento radicolare.

Quando viene diagnosticata e curata in tempo, la possibilità di recupero aumenta notevolmente. Per questo è molto importante comprendere quali sono le cause e i sintomi di questa infiammazione.

Quali sono le cause della Parodontite?

Per prevenire tale patologia è di fondamentale importanza conoscere ed evitare tutti i comportamenti che possono favorire il suo insorgere.

Una delle principali cause della parodontite è sicuramente una **scarsa igiene orale**; i batteri insinuandosi tra i denti e le gengive, danno origine alla placca batterica.

Se non rimossa, quest'ultima si trasforma in **tartaro** e va a **infiammare seriamente le gengive**, dando il via ad un processo infettivo che può man mano aggravarsi, fino a diventare cronico.

Il tartaro, con il tempo, riesce a insinuarsi sempre più in profondità fino a formare le cosiddette **tasche gengivali**, ovvero delle sacche ripiene di placca, tartaro e batteri che, a lungo andare, favoriscono il progressivo distacco del dente dai tessuti che lo sostengono.

Oltre che a seguito di un eccesso di tartaro esistono dei fattori di rischio quali il fumo o il diabete che se non controllati possono influire fortemente sullo sviluppo della parodontite.

Come riconoscere la Parodontite

I sintomi della malattia parodontale non devono mai essere sottovalutati, perché portano sempre a un peggioramento e a una cronicizzazione dei disturbi, con il conseguente aggravamento della patologia.

I **principali sintomi** della parodontite sono:

- il sanguinamento delle gengive;
- l'ipersensibilità dentale al caldo e al freddo;
- il dolore e l'ipersensibilità alle gengive;
- l'abbassamento delle gengive;
- la sensazione di vedere i denti "più lunghi";
- a sensazione di avere i denti che si muovono;
- la sensazione di avere i denti che cambiano posizione;
- l'alitosi.

Trascurare anche uno solo di questi sintomi può comportare lo sviluppo della parodontite e un aggravamento della malattia parodontale.

La prevenzione fin dall'infanzia

A differenza di quanto si è portati a pensare, la piorrea è una **malattia che può colpire anche bambini e adolescenti**, con vari livelli di patologia e, se non efficacemente curate, recidive aggressive nel corso dello sviluppo. Per prevenire l'insorgere dei sintomi principali della malattia parodontale nei bambini e nei ragazzi è necessario educarli fin da piccoli, dopo ogni pasto, a una corretta e regolare igiene orale quotidiana e sottoporli regolarmente a sedute di igiene orale professionali.

Presso il nostro ambulatorio Odontoiatrico il nostro team di specialisti tratta quotidianamente questa patologia in tutte le sue forme ottenendo ottimi risultati.

Ambulatorio Odontoiatrico Il Girasole Via Montello 2, Molinella (BO)
0510237205 - www.poliambulatorioilgirasole.it

A BOLOGNA E VENEZIA CON GLI AMICI OLANDESI

Tra sport e tortellini

di Rosa Sapone 3^ B

Ogni anno il Liceo Scientifico Giordano Bruno di Budrio propone un progetto di scambio culturale, incentivando i ragazzi a partecipare a questa costruttiva esperienza di formazione che consente non solo di migliorare il livello di inglese, ma offre anche l'opportunità di stringere nuove amicizie e di entrare in contatto con una cultura diversa dalla nostra. Quest'anno è toccato alla nostra classe, la 3 BLB, ospitare i nostri coetanei olandesi del Farel College di Amersfoort, nella settimana tra l'1 e il 7 ottobre. Durante la loro permanenza in Italia, gli ospiti sono rimasti incantati dalla bellezza del nostro paese. Dopo averli accompagnati in una visita a Budrio, ci siamo recati a Bologna e a Venezia dove siamo stati noi le guide dopo esserci attentamente preparati, scoprendo così molti aspetti che prima non conoscevamo. Dal momento che il tema principale dello scambio riguardava lo sport e la Shoah, è stata approfondita soprattutto la storia degli ebrei di Bologna e Venezia, ma anche di figure sportive come Gino Bartali e Árpád Weisz.

Abbiamo potuto constatare che le abitudini degli Olandesi differiscono molto dalle nostre. Ad esempio, loro sono fortemente legati all'uso della bici per ogni spostamento. O ancora, hanno una cultura gastronomica diversa dalla nostra. Per mostrar loro quest'ultima, è stato organizzato un pranzo a base di specialità italiane: ogni studente ha portato un piatto, dolce o salato, tipico del nostro paese e, successivamente, attraverso un laboratorio di sfoglia, abbiamo imparato a fare i tortellini sotto la guida attenta e paziente di alcune signore. Proprio in questi momenti trascorsi in compagnia, abbiamo avuto modo di conoscerci meglio e di scambiarci opinioni riguardanti i nostri interessi e le varie abitudini di vita. Sono nati, quindi, dei veri e propri legami di amicizia che hanno portato alla commozione generale durante l'ultima serata insieme. Proprio in questa occasione, sono state mostrate ai genitori, attraverso delle presentazioni, tutte le attività svolte durante la settimana dello scambio, preparando un piccolo spettacolo di chiusura.

Il progetto ha riscontrato notevole successo e gradimento: noi ragazzi ci siamo sentiti estremamente fortunati a partecipare e non vediamo l'ora di poter ritrovare i nostri amici in Olanda. In attesa di raccontarvi dell'esperienza della settimana in Olanda, vi salutiamo: *tot later!*

SCUOLE QUIRICO FILOPANTI

Anche quest'anno arriva il Natale...

Che bello! Dopo gli anni della pandemia che ci hanno visto lavorare a distanza, quest'anno ritorniamo a suonare, cantare, ascoltare, riflettere...abbracciare.

Ritornano le voci e le musiche in S. Lorenzo (concerto il 22 dicembre alle ore 20.30), il calendario dell'avvento (con qualche novità) e il presepe nell'atrio della scuola Filopanti: tutti piccoli e grandi segni di una comunità capace di ritrovarsi insieme.

Molte le attività messe in campo dalla scuola che hanno visto i ragazzi protagonisti: le note dei canti di Natale, i bozzetti per il presepe, i disegni sulla Natività, i lavori a sbalzo, stelle e pensieri per la pace.

Il coordinamento è stato dei docenti di musica, arte, religione (proff. Maurizio Amadori, Annamaria Barbagallo, Lucia Bottazzi, Cesare Caramalli, Paola Cavallotti, Lucas De Laurentis, Raffaella Norcini, Raffaela Orefice, Francesco Saggiomo, Annarosa Trevisan).

SCUOLA DELL' INFANZIA
DEMETRIO BENNI DI VEDRANA

Il posto più verde dove correre verso il futuro

Immagina un luogo integrato nel verde, in cui far crescere i tuoi bimbi in sintonia con la natura. Spazi accoglienti, pieni di luce e colori, in cui possono muoversi liberamente in modo sicuro e protetto, divertendosi e crescendo con giocattoli di legno, attività creative, angoli morbidi e colorati in cui giocare, socializzare e riposare.

Tutto questo è la **Scuola dell'Infanzia di Vedrana** intitolata a **Demetrio Benni**, per bimbi dai 3 ai 5 anni, che comprende due sezioni full time, funzionanti per 9 ore giornaliere, con l'aggiunta di un servizio di post scuola per le famiglie che ne fanno richiesta.

LO SPAZIO ALL'APERTO

L'ampia area verde che ospita la scuola consente tante attività all'aperto. Quest'anno, ad esempio, nel giardino è stata ricavata un'area per le **piante aromatiche** e **un'aiuola di tulipani.** Guidati dal Maestro giardiniere Carlo Pagani, ogni bambino ha dato il proprio nome alla piantina che ha interrato e della quale si prende cura nelle sue fasi di crescita.

ATTIVITÀ E PROGETTI

Oltre ai lavori di giardinaggio, la giornata scolastica è scandita da orari e attività diversificate, in base delle esigenze dei bambini e della loro fascia d'età.

Tra gli spazi attrezzati vi è **un'aula informatica** che consente ai bambini un primo approccio ai vari dispositivi digitali; qui vengono proposte anche esperienze di microrobotica, per esempio la realizzazione di **Scarabot**, piccoli robot che i bambini possono costruire e personalizzare in base alla loro creatività, e che muovendosi casualmente lasciano delle tracce sul loro percorso. Uno dei progetti dell'Offerta Formativa più apprezzati da parte dei bambini e delle famiglie è stato **La musica giocata**, un primo approccio agli strumenti rivolto ai bambini di entrambe le sezioni e coordinato da Sabrina Simoni, direttrice del Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna.

Nello specifico della scuola dell'infanzia di Vedrana, è stato realizzato anche un **laboratorio di ceramica** che ha visto i bambini impegnati nella creazione delle lettere che compongono l'intestazione della "Scuola dell'Infanzia D. Benni". il progetto è stato realizzato grazie alla donazione della famiglia Tomesani di Vedrana in ricordo del nonno.

In prossimità del Natale, inoltre, la scuola da circa 15 anni effettua due raccolte su base volontaria, a favore dell'**AGEOP** e della **Caritas locale**.

La prima consiste nella raccolta di giocattoli per l'ospedale pediatrico Gozzadini, che provvede poi a distribuirli ai bambini ricoverati nei reparti.

La seconda, invece, riguarda alimenti a lunga scadenza e materiali di prima necessità da distribuire alle famiglie bisognose in occasione delle festività natalizie. Con l'augurio che in futuro si possano realizzare tanti altri progetti, salutiamo gli operatori e gli alunni e invitiamo le famiglie a visitare la scuola negli openday che saranno organizzati a gennaio 2023.

Per informazioni: 051 6926306.

NEL 2023 IL CENTRO SOCIALE FESTEGGERÀ L'IMPORTANTE TRAGUARDO

Il centro sociale e i suoi primi 40 anni

È il 5 ottobre 1983 quando un gruppo cittadini budriesi che si autodefiniscono "anziani", sotto la spinta del sindacato Spi-Cgil si costituisce in un comitato e fa richiesta al signor sindaco di un centro sociale, un luogo dove incontrarsi e stare insieme, discutere e organizzare iniziative ricreative. La lettera, schietta e senza giri di parole, arriva subito al dunque: la motivazione è il non riconoscersi "nella vita sociale che offrono I bar e osterie". In calce, le firme del gruppo promotore: Guerrino Dal Pane, Renato Tassoni, Mario Mariotti, Riccardo Billi, Oddone Fabbri, Elio Villa, Nerino Gamberini, Osanna Stagni.

In principio fu Pinarella di Cervia

La sede è quella dello SPI, in via Grandi, che offre sostegno e appoggio provvisorio all'associazione. Il gruppo, pur avendo aspettative alte, ben presto si rende conto che tempi non sono ancora maturi per ottenere un luogo accogliente e non lo sarebbero stati ancora per lungo tempo, ma non si perde d'animo. Capitanato dal sindacalista Dario Callegari, è ben nutrito e motivato e comincia a organizzare iniziative sociali per la

In alto, a destra, il primo presidente del centro sociale, Franco Rimondini.

Sopra, la Colonia Argentesi di Pinarella di Cervia.

popolazione anziana, sperando che l'amministrazione comunale riconosca le sue esigenze come tali. La prima, che diventerà continuativa negli anni a seguire, consiste nel lanciarsi in un'esperienza piuttosto diffusa a quei tempi: organizzare vacanze autogestite. Il tutto, naturalmente, avviene con il coinvolgimento del Comune di Budrio e di Medicina, proprietario della colonia Argentesi a Pinarella di Cervia. La colonia risale agli anni cinquanta, è un po' vetusta, necessita di manutenzione, ma è grande e può accontentare un bel numero di anziani provenienti dai due Comuni. L'esperimento, avviato per la prima volta nel 1984, è riuscitissimo, considerate le cifre modeste di spesa e la piacevolezza del soggiorno che assume la valenza sociale di un gemellaggio tra comuni limitrofi.

A ben poco tuttavia servirà aggiungere all'organizzazione dei soggiorni a Pinarella anche corsi di lingua italiana per stranieri, nonostante le numerose adesioni e il successo che riscuotono tra i lavoratori immigrati, mamme e bambini.

Nel febbraio '89, trascorsi sei anni dall'esordio del comitato, quando ormai il primo direttivo si era disperso, in Comune qualcosa inizia a muoversi: Callegari insieme a Pietro Parenti e Guido Grandini si fanno promotori di una riunione per riparlare dell'apertura di un centro sociale. Il direttivo viene ricostituito in modo provvisorio con i nuovi nomi di Gina Cristiani, Rosa Pavani, Evelina Longhi, Evelino Brunetti. Viene fatta una nuova lettera di richiesta e, questa volta, il Comune di Budrio sembra davvero intenzionato a destinare al nuovo centro per anziani una sede presso via Marconi, che però prima di essere occupata, necessità di lavori di ristrutturazione. Nel frattempo, si offre di mettere a disposizione alcuni locali di Villa Donini. Il gruppo, prendendo la palla al balzo, decide di stilare un materialistico elenco di arredi e di oggetti indispensabili per partire: tavoli e sedie per il bar, macchinette automatiche, un armadio, un televisore, uno stereo, giornali e quotidiani sportivi, una tombola, una dama e carte da gioco. Per ultimo, tesserini da distribuire ai soci.

Una sede provvisoria in via Garibaldi

La strada però è ancora tutta in salita e la sede definitiva di Via Marconi è ancora un miraggio. Nel '91 il comitato riceve in via del tutto provvisoria l'assegnazione della sala H della biblioteca nel Palazzo Dalla Noce di via Garibaldi, disponibile però solo in alcuni giorni della settimana. Nel frattempo il gruppo ha attivato un corso di ginnastica per la terza età riservato ai soci del Centro Sociale. I prezzi calmierati, grazie al contributo del Comune, attirano nuovi iscritti e il gruppo non si perde d'animo, alzando l'asticella nelle nuove richieste al fine di ottenere un "efficiente centro sociale" dotato di un banco bar con tavolini da gioco, una saletta da biliardo, una di lettura, una sala tv, un locale fumatori, una dispensa, un ufficio per il disbrigo delle pratiche amministrative, una sala polifunzionale per organizzare pranzi, tombole, corsi e serate da ballo. La metratura stimata è di 285 mq.

La nascita ufficiale del centro

Il 10 maggio dello stesso anno ufficialmente nasce in forma associativa il **Centro Sociale Budrio**. I soci sono una cinquantina e nel consiglio di gestione, insieme al terzetto Callegari Grandini e Parenti, che negli anni precedenti aveva tenuto sempre vive le istanze del comitato, spicca una nuova rosa di nomi: Franco

Simonati, Gina Cristiani, Luciana Tugnoli, Brando Bonfiglioli, Franco Rimondini, Alfredo Esposito. Questi ultimi eletti, rispettivamente, nei ruoli di Presidente e Vicepresidente.

Lo statuto, come organi di gestione del centro, contempla un'Assemblea dei Soci, un Comitato di Gestione e un Responsabile. Inoltre, sono previsti gruppi di lavoro per la gestione delle ambiziose attività del gruppo: manutenzione, bar, tombola, ballo, gite, spettacoli, vacanze al mare e monti e, ultimi ma non ultimi, i rapporti con le istituzioni sociali e scolastiche.

Tutti in Via Marconi

Il '94 è un anno propizio per il centro e ricco di novità. A febbraio il comitato ritorna alla carica del primo cittadino Gianfranco Celli, per sollecitare l'assegnazione della ex Casa del popolo di Via Marconi, come "*sede appropriata per rispondere ai bisogni della popolazione budriese*". A maggio dello stesso anno si rinnovano le cariche del consiglio direttivo. Escono di scena il presidente Franco Rimondini, sostituito da Guerino Fontana e il suo vice Alfredo Esposito, rimpiazzato da Dante Matteuzzi, mentre Stefano Cocchi sarà il nuovo Amministratore.

L'auspicio di giungere a una conclusione espresso dall'assessore alle politiche sociali si avvera. Questa volta l'assegnazione della sede sarà il regalo di Natale dell'amministrazione comunale. Il 26 dicembre, con lo slogan "non stare da solo... vieni con noi", il centro sociale inaugura la sede presso il Palazzo Medosi-Fracassati in via Marconi 6. La cittadinanza sarà invitata. L'aver finalmente coronato il sogno di una nuova "casa" per il centro dà un forte impulso all'attività dei volontari. A cominciare da un'indagine sulla popolazione anziana budriese, che fa emergere tra i problemi più rilevanti la salute e la solitudine tra le le problematiche più sentite di un significativo campione di popolazione e quindi una crescente esigenza di aggregazione.

Sopra, Dario Callegari, uno dei promotori del Centro Sociale, durante un soggiorno a Pinarella di Cervia.

Anche le destinazioni di villeggiatura autogestite si ampliano. Non più Pinarella ma, in inverno, Pietra Ligure e Loano, d'estate Recoaro e in autunno Levico e Misano. Altra novità primaverile, in collaborazione con l'amministrazione comunale, è la Festa dell'anziano al Teatro Consorziale. Tante anche le iniziative di solidarietà. I volontari del centro si rendono disponibili a prestare la loro opera a favore di anziani, accompagnandoli a visite mediche, uffici, o ad offrire qualche ora del proprio tempo per fare compagnia alle persone che vivono sole, o mettono a disposizione degli anziani bisognosi i soci infermieri - circa una ventina - con la loro esperienza e professionalità.

Dall'autunno prende avvio anche il servizio bar all'interno del centro così come una serie di corsi tenuti dall'università Primo Levi e di incontri sulla salute, sull'alimentazione e su temi sociali e culturali scelti dai soci, quali i diritti del cittadino, il benessere dopo gli anta e altre iniziative più consone alle esigenze della terza età.

Dal 95 poi si intensifica l'attività del centro nell'insegnamento della lingua italiana per immigrati extra comunitari in collaborazione con l'Associazione Equo e Solidale: una ventina di iscritti, sei insegnanti e due mezze giornate settimanali di lezioni.

Serve una sede più grande

Nel 96 il centro ha già più di mille iscritti e la sede di via Marconi comincia a stare stretta. Il presidente, in una lettera indirizzata alla Giunta comunale, fa un lungo elenco di problematiche igienico-sanitarie legate al sovraffollamento e avanza richiesta di una sede più adeguata. Individua un vecchio deposito dell'Enel in totale abbandono, in via Bianchi.

In alto: il sindco Gianfranco Celli al taglio del nastro della sede di via Marconi, insieme al presidente Guerino Fontana.

La sede è ideale per i nostri volontari, sia per la vicinanza al centro abitato, sia per l'abbondanza degli spazi interni ed esterni.

Per questo, il nuovo presidente chiede un incontro congiunto con l'amministrazione per vedere le soluzioni possibili, nella convinzione che la forza "negoziale" raggiunta dal centro, porterà presto buone nuove.

Intanto ci si prepara ad una nuova stagione di eventi e soprattutto di iniziative benefiche. A gennaio '97 il centro partecipa con un milione di lire al restauro del fregio liberty della scuola primaria Servetti Donati, a maggio aderisce all'iniziativa di costruire una scuola a Valona, in Albania. Poi inizia una collaborazione con l'ANT per raccogliere fondi a sostegno dell'attività sul territorio dell'associazione e dà il via, dopo lo scoppio delle guerre balcaniche, alle adozioni a distanza di bambini e famiglie croate.

Il 25 novembre del 98 sulla stampa locale il comune pubblica una notizia che cambierà la storia del centro con un bando per la ristrutturazione dell'ex Enel di via Bianchi da destinare al centro sociale, Gli auguri sono d'obbligo, oltre che per festeggiare gli anni passati, per pensare in grande il futuro del centro e vedere questi primi quarant'anni come un punto di partenza verso i prossimi!

MOLINELLA
VIA TAGLIAMENTO, 58
clc.electricalchersoni@gmail.com
345-1509141 375-6026497

CLC ELECTRICAL

DI CHERSONI LISA

- IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI
- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- IMPIANTI ALLARME E VIDEOSORVEGLIANZA
- DOMOTICA
- AUTOMAZIONE CANCELLI E BASCULANTI
- IMPIANTI TELEFONICI / TV / DATI
- QUADRI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- CABLAGGI ELETTRICI
- MACCHINE DI OZONIZZAZIONE COVID-19

NALDI
Ortopedia Sanitaria

La tua salute, la nostra priorità

10% DI SCONTO SULLA TUA SPESA!

PROMOZIONE SPECIALE

Buono sconto valido fino al 31 dicembre 2022

Orari di apertura:

Tutti i giorni dalle **9.00** alle **12.30**
e dalle **15.30** alle **19.30**

Sabato dalle **9.00** alle **12.30** e dalle **15.30** alle **19.00**

Giovedì e Domenica **chiusi**

Via Nasica 47/ 49 - 40055 Castenaso BO - Tel. +39 051 3178782 - Cell. +39 3347048040

www.ortopedianaldi.it

scopri dove siamo

UN RISULTATO ECCEZIONALE CHE FA ONORE ALLE NOSTRE SCUOLE MEDIE - IC BUDRIO

Alessandro Zerbini, finalista al Premio Kangourou di giochi matematici

Nel weekend del 25 settembre di quest'anno, Alessandro Zerbini, che frequenta la 3^ C delle scuole Medie - IC di Budrio, ha partecipato alle finali nazionali del Premio Kangourou, una gara internazionale che dal 1999 si svolge anche in Italia con lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base.

Ogni anno il gioco-concorso nazionale, organizzato dal Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano, vede confrontarsi i ragazzi più forti delle scuole italiane. Quest'anno, nella categoria individuale in cui ha gareggiato Alessandro erano quasi 17.000 i ragazzi che si sono sfidati in prove di qualificazione, semifinali e finali.

La bellissima notizia è che Alessandro è entrato tra i 50 finalisti del concorso ed è la prima volta – dopo 23 edizioni – che si qualifica un ragazzo budriese. Ed è straordinario anche il fatto che Alessandro abbia ottenuto il terzo punteggio su 17mila partecipanti!

Purtroppo in finale non ce l'ha fatta, ma essere riuscito a far parte della ristrettissima schiera dei finalisti è un risultato eccezionale, premiato dagli organizzatori con due giornate gratuite all'interno del parco giochi di Mirabilandia.

Orgoglioso è papà Roberto – titolare di Fotoprogress – che con il figlio rivendica qualche "affinità genetica". Anche lui, da ragazzo, era forte in matematica e per arrotondare la paghetta dava lezioni private ai più piccolini. Così, con

Alessandro, fin dai primi anni delle elementari giocava con lui cimentandosi in piccole sfide di velocità con le operazioni numeriche. Del resto, lo dicono gli scienziati... diventare agile con i calcoli è soprattutto una questione di allenamento!

enel

SPAZIO ENEL PARTNER BUDRIO

SCEGLI OGGI IL 30% DI SCONTO bloccato 2 anni!!!

Cosa aspetti? Vieni a trovarci in

VIA GARIBALDI n. 23 – Budrio (BO)

SOLO PER APPUNTAMENTO

Contattaci ai numeri: 051 0034997 – 327 2256926

Email: penp.budriox@gmail.com

PROMOZIONE RESTYLING SUMMER

MZ Consiglio Salute

PROMOZIONE RESTYLING CAPELLI MATRIX

3 TRATTAMENTI VISO:

ILLUMINANTE - IDRATANTE-

ANTI AGE INTENSIVO + VASO CREMA 50 ML (PROFESSIONALE)

159€ INVECE DI ~~239€~~

3 TRATTAMENTI TRIFASICI:

REPARATION EXTREME

COMPLETI DI PIEGA

99€ INVECE DI ~~138€~~

Via della Pieve 13/B - Marano di Castenaso (BO)

TEL: 391-4545944

Via della Pieve 13/B
Marano di Castenaso (BO)

TEL: 320-6784900

Via San Donato 211/c incrocio
Luigi Brenti Granarolo

TEL: 327-4646047

La generosità è «in forma»

In occasione di Agribu 2021 il pubblico interessato ha potuto scoprire dal vivo come nasce il Parmigiano Reggiano, assistendo dal vivo a tutti i passaggi che caratterizzano la produzione. Con 4 quintali di latte è stata realizzata una forma del peso di 34 kg che, dopo un anno di stagionatura, è stata donata da Pro Loco alla Caritas di Budrio. Sezionata, disposta a spicchi da 1 kg. caduno e messa sottovuoto, allieterà la mensa di altrettante persone bisognose che vivono nelle difficoltà economiche dei tempi che stiamo vivendo.

C.O.E.R. - Protezione Civile Lavoriamo per la solidarietà

È da quando ci siamo costituiti che la nostra Associazione ha, tra le sue finalità, quella di assistere la popolazione sia nelle fasi di emergenza che nella vita quotidiana.

Attualmente abbiamo implementato il progetto "Uniti per la ricerca delle persone scomparse" è destinato alle persone con disabilità neurologiche tipo Alzheimer. Desideriamo supportare le famiglie che hanno al loro interno un congiunto con queste problematiche fornendo loro, in comodato gratuito, un apparato GPS in grado di localizzare gli allontanamenti imprevedibili della persona disabile.

L'immediato contatto con il famigliare ci permetterà di comprendere la situazione ed avviare se necessario tutte le procedure per la ricerca della persona disabile.

Per integrare poi le modalità di ricerca, abbiamo previsto l'acquisto di un drone che ci consentirà di avere una visione più completa del territorio per ridurre la tempistica dell'individuazione della persona scomparsa.

Il drone potrà poi essere utilizzato anche per perlustrare gli argini dei nostri torrenti e canali sia in periodi di emergenza che per un periodico monitoraggio.

Abbiamo pubblicizzato questo progetto sulla pagina facebook del Comune di Budrio, su molte piattaforme on line e lo abbiamo divulgato anche in occasione della cena di autofinanziamento del 6 ottobre u.s., che ha visto la partecipazione attiva della cittadinanza.

Dobbiamo ringraziare vivamente la Banca di Bologna, in particolare il Direttore Roberto Grossi, che ha creduto in questo nostro progetto e ci ha fornito un contributo per il raggiungimento di questo traguardo.

GLI AUTORI SONO AGOSTINO MOLA E LA MOGLIE MARIA TERESA

Un bel presepe da visitare all'Olmo

Per chi ha la passione del presepe, in via Olmo c'è un manufatto artistico molto spettacolare, che merita una visita da parte dei bambini con le loro famiglie.

A realizzarlo, sotto il porticato esterno della propria abitazione, Agostino Mola e la moglie Maria Teresa, entrambi grandi appassionati.

Questo presepe viene allestito per le festività natalizie da diversi anni e ogni volta si arricchisce di un dettaglio, di una nuova costruzione, rigorosamente in legno secolare L'altra grande passione di Agostino è infatti quella di creare con le proprie mani ogni dettaglio scenografico e di arricchirlo con la propria fantasia, rendendo unico e di forte impatto questo presepe. L'altra grande passione di Agostino è infatti quella di creare con le proprie mani ogni dettaglio scenografico e di arricchirlo con la propria fantasia, rendendo unico e di forte impatto questo presepe.

Quest'anno c'è una nuova presenza incombente: il castello di Erode, simbolo del male, e la casa araba, dettaglio fedele all'ambientazione storica dell'evento del Natale. Il paesaggio è montuoso e ricco di sentieri tortuosi. Sentieri disseminati di pastori in discesa a valle verso la capanna, che ospita la Natività, in primo piano, come vuole la tradizione. C'è naturalmente il pozzo, il mulino, simbolo della vita, il fiume che rappresenta il tempo e tre ponti, simbolo di ciò che sta "dall'altra parte".

Ci sono le botteghe del pane, del macellaio, con i venditori di cibo, l'arrotino e la falegnameria, che richiama il mestiere di San Giuseppe e dunque riveste un significato simbolico più incisivo rispetto ad altri artigiani. Molto suggestivi anche il fienile, l'ovile e altre rappresentazioni allegoriche.

Il presepe è anche popolato da personaggi che Agostino ha acquistato in ceramica da artigiani specializzati. Il dormiglione, probabilmente, la figura importante del presepe, è attorniato da pastori e pecore, lavandaie, cacciatori, pescatori. Infine i re Magi, che si cominceranno a vedere da lontano tra Natale e Santo Stefano e nella notte tra il 5 e il 6 gennaio saranno finalmente giunti a Betlemme per adorare il bambino con Maria, sua madre.

Per visitarlo basta prendere appuntamento telefonando ai numeri **3442971744 – 3391676990**.

Il presepe è in via Olmo 52, dopo l'omonima chiesa, dall'altra parte della strada.

BALDAZZI
CARNI
Olmo 33. Budrio (BO)
051 80 30 26 - 347 5453544
Baldazzi CARNI

SAVERIO
MODA
UOMO Tel. 051802972 Whatsapp 3385286541
DONNA Tel. 051801119 Whatsapp 3385286544
BIMBI Tel. 051801794 Whatsapp 3385286526
www.saveriomoda.com

Az. Agricola Mengoli Giancarlo & Trebbi Lucia
LACTUGA DI BOLOGNA
OGM FREE - AGRICOLTURA INTEGRATA
Via Mingarano 2 - Budrio (BO)
www.mengolietrebbi.it
E-Mail: info@mengolietrebbi.it
Azienda Agricola Mengoli Giancarlo & Trebbi Lucia - Budrio

Lattoneria MaVeMa
DI VERRILLO FULVIO
LAVORI DA LATTONIERI MANUFATTI IN LAMIERA ZINCATA, RAME, ACCIAIO
CANNE FUMARIE
Via Viazza Sinistra, 2 - Mezzolara
Tel. e Fax. 051.805343
Cell. 335.8405496

Il nostro saluto a...

TIZIANA TAROZZI IN CURTI 1928-2022

BRUNO GHINI 1936-2022

RENATO ROSSI 1947-2022

ELEONORA POLUZZI 1930-2022

FRANCESCO DELL'OLIO 1932-2022

GIORGIO SALLIONI 1935-2022

ALMERINA DAZZANI IN PIANA 1938-2022

SILVANA SILVAGNI VED. CACCIARI 1935-2022

VITTORIO RUBBI 1941-2022

IGNAZIO DI LORENZO 1942-2022

TERESA AMMIRATI 1932-2022

MORENO SARTI 1951-2022

PRIMO BRUNETTI 1934-2022

ANGELO ZUCCHINI 1941-2022

FAUSTO SPIGA 1946-2022

PADRE FLORIANO ZANARINI 1938-2022

LEONARDO IMPASTATO 1951-2022

SILVIA MERLO VED MARAGLIANO 1920-2022

ROMANO TREBBI 1933-2022

BRUNA DONATI VED. MAGLI 1940-2022

NORMA ALBERONI VED. GALLETTI 1931-2022

OFELIA LAMBERTINI VED. CASTALDINI 1929-2022

VINCENZO ROSSI 1942-2022

ALESSANDRA LEONI 1984-2022

ELSA BORINI IN PREVIATI 1938-2022

GIUSEPPE VIVOLO 1952-2022

GIORDANO SCARBANTI 1940-2022

VANNA VANINI 1944-2022

SILVANO PONDRELLI 1932-2022

GIUSEPPINA NALDI VED. VENTUROLI 1929-2022

ROMANO SPETTOLI 1937-2022

LILLIANO TRACCHI 1925-2022

ADRIANO ZANI 1961-2022

UGO TOSARELLI 1933-2022

ANGIOLINO MINARELLI 1926-2022

VENELIO GALLETTI 1934-2022

GIUSEPPINA DALFIUME VED. CACCIARI 1936-2022

LAURA FRANCHI VED. CINTI 1952-2022

GINO FIUMI 1931-2022

IRIDE GRILLI 1921-2022

IVANO SAGGIORATO 1944-2022

LILIANA GALLETTI VED.GIOVANNINI 1928-2022

LUCA PRIORI 1965-2022

DANIELA ARIATA 1940-2022

QUESTA PAGINA PUO' ACCOGLIERE LE TUE DEDICHE

Vuoi ricordare una persona cara scomparsa? O ricordare un anniversario importante? Questa pagina è a tua disposizione. Contattaci: Tel. 051 80 11 77

NECROLOGIE ONLINE

All'indirizzo web www.onoranzemingardi.com/necrologie trovi i dettagli dei funerali in programma e puoi lasciare gratuitamente un messaggio di cordoglio alla famiglia

MINGARDI
Onoranze Funebri e Marmisti

BUDRIO Via Guglielmo Marconi, 18
MEZZOLARA Via Schiassi, 140
Tel. 051 80 11 77 - 335 137 4334 Fax. 051 69 22 905
www.onoranzemingardi.com info@onoranzemingardi.com

Christmas

Il meglio dell'Hi-Tech per il tuo NATALE

SAMSUNG
Smart TV
Neo QLED

DYSON
Airwrap
Styler per capelli

LENOVO
LEGION 5 PRO notebook

SAMSUNG
Smartphone Z-Flip 4

Apple Watch
Series 8

GRUPPO comet
Come te

SEGUICI

comet.it